



Ordine Psicologi
Regione Campania

*Intervento del presidente Cozzuto
sul nuovo sciame sismico
registrato nell'area dei Campi
Flegrei*

Napoli, 1 settembre 2024

Rassegna stampa

INDICE

AGENZIE

1. ADNKRONOS

QUOTIDIANI

2. MATTINO
3. ROMA

ARTICOLI WEB

4. MATTINO

ADNKRONOS

(Agenzie – 1/9/2024)




SABATO 31 AGOSTO 2024 17.37.46

Copia notizia

****CAMPI FLEGREI: PSICOLOGO, 'A RIENTRO DA FERIE PEGGIORA STRESS DA SCOSSE*** =**

ADN0510 7 CRO 0 ADN CRO RCA **CAMPI FLEGREI: PSICOLOGO, 'A RIENTRO DA FERIE PEGGIORA STRESS DA SCOSSE*** = "Il presidente dell'Ordine **Cozzuto**, 'imprevedibilità ed effetto prolungato fanno crescere ansie, rischio disturbi post traumatici' Roma, 31 ago. (Adnkronos Salute) - La nuova forte scossa di terremoto di ieri sera ai Campi Flegrei, dopo una fase di quiete, mette a dura prova i nervi dei residenti. A peggiorare la situazione, dal punto di vista psicologico, "il periodo particolare del rientro dalle ferie". Ma anche "l'imprevedibilità del fenomeno e l'effetto prolungato della lunga emergenza" che fanno crescere il senso di precarietà e l'ansia, spiega all'Adnkronos Salute Armando **Cozzuto**, presidente dell'Ordine degli psicologi di Napoli. "Il problema è che viviamo - spiega **Cozzuto** che abita nell'area interessata - questi periodi di quiete alternati poi da periodi in cui ci sono queste scosse abbastanza forti, come quella di ieri di 3.7, che ovviamente attivano una risposta ansiogena nei cittadini dei Campi Flegrei. E' una risposta sana, perché è data dalla paura di fronte ad un pericolo che è reale. Nel tempo, però, fa accumulare stress. E per questo c'è chi trova come soluzione quella allontanarsi dal territorio, perché ovviamente non è una situazione semplice da vivere", evidenzia lo psicologo spiegando che i cittadini hanno coscienza della possibilità che potranno esserci scosse fino alla magnitudo 5. "Questo fa vivere tutti noi, me compreso, uno stato di angoscia che in questo periodo si va aggravando, in particolare per chi è genitore, in vista della riapertura delle scuole". Tutto va bene, comunque, "se una persona vede che la sua routine non viene compromessa da questi fenomeni, ma che c'è una risposta ansiogena solo momentanea, e poi si trova senso quando si vanno a raccogliere informazioni". Se invece l'ansia non viene contenuta "c'è la necessità di rivolgersi a psicologi che possano sostenere, contenere e ridefinire anche in positivo per quello che si può, ovviamente, ciò che sta accadendo", aggiunge **Cozzuto** evidenziando che ovviamente "il lungo periodo di stress comincia a diventare faticoso per la psiche. Così come è sempre più difficile fare i conti con l'imprevedibilità. E' un po' il prolungamento di quello che abbiamo vissuto durante il Covid. Ci sono persone che hanno le risorse e riescono a rispondere a questi eventi (che sono comunque dei momenti traumatici) ed altri che possono sviluppare anche vere e proprie psicopatologie, come il cosiddetto disturbo post-traumatico da stress". (Ram/Adnkronos Salute) ISSN 2465 - 1222 31-AGO-24 17:37 NNNN

MATTINO

(Quotidiani – 1/9/2024)

IL MATTINO

«Lo stress da scosse peggiora al rientro dalle ferie estive»

L'ANALISI

La nuova forte scossa di terremoto di venerdì sera ai Campi Flegrei, dopo una fase di quiete, mette a dura prova i nervi dei residenti. A peggiorare la situazione, dal punto di vista psicologico, «il periodo particolare del rientro dalle ferie». Ma anche «l'imprevedibilità del fenomeno e l'effetto prolungato della lunga emergenza» che fanno crescere il senso di precarietà e l'ansia, spiega all'Adnkronos Salute Armando Cozzuto, presidente dell'Ordine degli psicologi della Campania.

LA RIFLESSIONE

«Il problema è che viviamo - spiega a tal proposito Cozzuto che abita nell'area interessata - questi periodi di quiete alternati poi da periodi in cui ci sono queste scosse abbastanza forti, come quella di venerdì sera di 3,7, che ovviamente attivano una risposta ansiogena nei cittadini dei Campi Flegrei. È una risposta sana, perché è data dalla paura di fronte ad un pericolo che è reale. Nel tempo, però, fa accumulare stress. E per questo c'è chi trova come soluzione quella di allontanarsi dal territorio, perché ovviamente non è una situazione semplice da vivere», evidenzia lo psicologo spiegando che i cittadini hanno coscienza della possibilità che potranno esserci scosse fino alla magnitudo 5. «Questo fa vivere tutti noi, me compreso, in uno stato di angoscia che in questo periodo si va aggravando, in particolare per chi è genitore, in



L'ESPERTO Armando Cozzuto

vista della riapertura delle scuole».

IL VADEMECUM

Tutto va bene, comunque, «se una persona vede che la sua routine non viene compromessa da questi fenomeni, ma che c'è una risposta ansiogena solo momentanea, e poi si trova senso quando si vanno a raccogliere informazioni».

Se invece l'ansia non viene contenuta «c'è la necessità di ri-

COZZUTO, LEADER DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI «ABITO A POZZUOLI VIVIAMO IN UNO STATO DI ANGOSCIA»

volgersi a psicologi che possano sostenere, contenere e ridefinire anche in positivo per quello che si può, ovviamente, ciò che sta accadendo», aggiunge Cozzuto evidenziando che ovviamente «il lungo periodo di stress comincia a diventare faticoso per la psiche. Così come è sempre più difficile fare i conti con l'imprevedibilità. È un po' il prolungamento di quello che abbiamo vissuto durante il Covid. Ci sono persone che hanno le risorse e riescono a rispondere a questi eventi (che sono comunque dei momenti traumatici) ed altri che possono sviluppare anche vere e proprie psicopatologie, come il cosiddetto disturbo post-traumatico da stress».

«Noi psicologi non diamo consigli - conclude il presidente dell'Ordine - Però la raccomandazione è quella di affidarsi sempre a fonti certe: i social network sono utili per condividere i momenti di tensione, ma le notizie sulle quali costruire le nostre certezze dobbiamo acquisirle solo da fonti accreditate per non finire nel gorgo dell'allarmismo. La richiesta di aiuto psicologico è cresciuta tantissimo, non abbiamo dati ufficiali che metteremo assieme alla fine di quest'anno. Ma gli psicologi di base, la Campania è la prima regione d'Italia ad averli, sono costantemente al lavoro. Il distretto 35, che copre Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida svolge anche attività di prevenzione, soprattutto per i bambini che sono maggiormente esposti all'ansia per le continue scosse».

ROMA

(Quotidiani – 1/9/2024)

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

POZZUOLI

«Scosse dopo le ferie? Lo stress peggiora»

POZZUOLI. La nuova forte scossa di terremoto di venerdì sera ai Campi Flegrei, dopo una fase di quiete, mette a dura prova i nervi dei residenti. A peggiorare la situazione, dal punto di vista psicologico, «il periodo particolare del rientro dalle ferie». Ma anche l'imprevedibilità del fenomeno e l'effetto prolungato della lunga emergenza che fanno crescere il senso di precarietà e l'ansia, spiega all'Adnkronos Salute Armando Cozzuto (*nella foto*), presidente dell'Ordine degli psicologi di Napoli.

«Il problema è che viviamo - spiega Cozzuto che abita nell'area interessata - questi periodi di quiete alternati poi da periodi in cui ci sono queste scosse abbastanza forti, come quella di 3.7, che ovviamente attivano una risposta ansiogena nei cittadini dei Campi Flegrei. È una risposta sana, perché è data dalla paura di fronte ad un pericolo che è reale. Nel tempo, però, fa accumulare stress. E per questo c'è chi trova come soluzione quella allontanarsi dal territorio, perché ovviamente non è una situazione semplice da vivere», evidenzia lo psicologo spiegando che i cittadini hanno coscienza della possibilità che potranno esserci scosse fino alla magnitudo 5. «Questo fa vivere tutti noi, me compreso, uno stato di angoscia che in questo periodo si va aggravando, in particolare per chi è genitore, in vista della riapertura delle scuole». Tutto va bene, comunque, «se una persona vede che la sua routine non viene compromessa da questi fenomeni, ma che

c'è una risposta ansiogena solo momentanea, e poi si trova senso quando si vanno a raccogliere informazioni». Se invece l'ansia non viene contenuta «c'è la



necessità di rivolgersi a psicologi che possano sostenere, contenere e ridefinire anche in positivo per quello che si può, ovviamente, ciò che sta accadendo», aggiunge Cozzuto, evidenziando che ovviamente «il lungo periodo di stress comincia a diventare faticoso per la psiche. Così come è sempre più difficile fare i conti con l'imprevedibilità. È un po' il prolungamento di quello che abbiamo vissuto durante il Covid».